



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Cassa Forense: le modifiche in arrivo

Autore: Lorenzo Mari | 24/03/2017

*Contributi minimi addio. E ancora stop all'obbligo di iscrizione, alla cancellazione dall'albo, riformulazione del sistema pensionistico. Tutti i dettagli.*

La **professione forense**, come le altre libere professioni, patisce tempi duri, si sa.

Troppi **costi** e poche entrate in cassa. Un nuovo ddl all'esame della Camera potrebbe riformare la disciplina ed alleggerire oneri da molto tempo criticati dagli **avvocati**.

### Le critiche al contributo cassa forense

Il contributo alla Cassa Forense è un **contributo previdenziale**, a favore, quindi, della classe. Così dovrebbe essere, se non fosse che la quota richiesta come "**minimo**", in realtà è decisamente sproporzionato a detta della classe forense, rispetto al reddito percepito.

Ciò che più si critica è che **l'iscrizione** sia **obbligatoria**, con l'ulteriore vincolo di dover svolgere la professione in modo continuativa, annullando, a detta del settore, la facoltà di scelta. L'obbligo di esercizio continuativo e prevalente dell'attività fa sì che ad oggi gli avvocati rischiano la **cancellazione dall'albo** laddove il loro lavoro non è solo ed esclusivamente quello forense.

Se a ciò si aggiunge poi **l'obbligo assicurativo**, la professione di avvocato diventa decisamente difficile da portare avanti, specie per i giovani avvocati che tentano di entrare nell'affollato mercato della professione forense.

## **La proposta di modifica ai contributi cassa forense**

La proposta avanzata in parlamento prevede:

- l'introduzione di un divieto espresso per la Cassa Forense di richiedere il versamento di contributi minimi obbligatori da parte degli avvocati e la conseguente riorganizzazione del sistema contributivo attraverso un regolamento dettagliato delle aliquote applicabili ai singoli casi, che tengano conto, dunque, della situazione reddituale dei professionisti;
- previsione di aliquote eventualmente ridotte, o addirittura l'esenzione dalle stesse, per il periodo di tempo in cui i soggetti riversino in particolari situazioni, tassative e ben determinate nel regolamento.
- sistema pensionistico improntato al principio contributivo e riconosciuto a tutti gli iscritti alla Cassa;
- la cancellazione dell'obbligo di iscrizione alla Cassa;
- abrogazione della disposizione in virtù della quale la professione debba essere svolta in maniera effettiva, prevalente, abituale e continuativa pena la cancellazione dall'albo.

## **Eliminazione del divieto di patti quota lite**

Tra le proposte del ddl in esame sembrerebbe esserci anche l'eliminazione del

divieto dei patti quota lite, l'accordo tra professionista e cliente in virtù del quale il compenso del primo viene calcolato in **percentuale rispetto al risultato ottenuto** dal suo assistito. Un compenso, insomma, legato al **raggiungimento degli obiettivi** perseguiti.